



Comune di Pietraperzia

(Libero Consorzio Comunale di Enna)

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2021-2023



**SOMMARIO**

Sommario.....	2
1. Premessa:.....	3
2. Principi di bilancio.....	4
3. Allegati al bilancio.....	9
Avanzo- disavanzo presunto.....	10
4. Criteri di valutazione ADOTTATI PER LE PREVISIONI.....	13
4.1 Entrate	15
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	16
Addizionale comunale all'irpef	17
TARI stime e previsioni 2020/2022	19
Recupero evasione ed elusione	19
5 Avanzo di Amministrazione e iscrizione in bilancio	20
6.1 Trasferimenti e Fondo di solidarietà comunale 2021/2023	21
6.2 Trasferimenti regionali	22
6.3 Entrate Extra Tributarie	24
6.4. entrate da trasferimenti in conto capitali:.....	24
6.5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti e limiti indebitamento:	26
7. Verifica Spesa e confronto anni precedenti:.....	27
7.01 Spesa Corrente.....	28
7.02 Spesa in C/Capitale	31
8. Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	32
9. Fondi di riserva	34
10. Accantonamenti per passività potenziali debiti fuori bilancio.....	35
11 Fondo di garanzia debiti commerciali.....	37
12 Fondo anticipazione di liquidità.....	38
13. Equilibri di bilancio.....	39
14. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	46
13. Conclusioni e rilievi	47

1. PREMESSA:

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'art 11 comma 5 del D.lgs 118/2011 prevede:

5. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art.172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Considerate le differenze rilevanti tra un sistema di bilancio delle società e quelli degli enti locali la nota integrativa presentato analizzerà:

- ✓ I principi contabili seguiti per la predisposizione del bilancio
- ✓ i criteri ai nella valutazione delle voci del bilancio sia delle entrate che delle spese;
- ✓ passività potenziali;
- ✓ determinazione del FCDE;
- ✓ determinazione del FPV;
- ✓ verifica degli equilibri di bilancio;

2. PRINCIPI DI BILANCIO

In primo luogo si ricorda la funzione fondamentale del bilancio, ovvero quella autorizzatoria punto **9.5 La funzione autorizzatoria del bilancio di previsione finanziario del principio applicato alla programmazione "**

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti.

A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti di tutti gli esercizi considerati del bilancio, al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

Ad esempio, in caso di eventi imprevisti, quale il venir meno o la riduzione dei dividendi o il taglio di trasferimenti a favore dell'ente, che fanno prevedere un disavanzo della gestione finanziaria, in attesa delle variazioni di bilancio e delle misure necessarie a ripristinare il pareggio, la giunta può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti degli esercizi per i quali si prevede lo squilibrio, non ancora impegnati, al fine di evitare l'assunzione di obbligazioni giuridicamente perfezionate che potrebbero irrigidire la gestione ed impedire l'adozione di interventi strutturali di riequilibrio da parte del Consiglio.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento:

- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli

stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo). "

Principi generali o postulati

1. **Principio dell'annualità**
2. **Principio dell'unità**
3. **Principio dell'universalità**
4. **Principio dell'integrità**
5. **Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità**
6. **Principio della significatività e rilevanza**
7. **Principio della flessibilità**
8. **Principio della congruità**
9. **Principio della prudenza**
10. **Principio della coerenza**
11. **Principio della continuità e della costanza**
12. **Principio della comparabilità e della verificabilità**
13. **Principio della neutralità**
14. **Principio della pubblicità**
15. **Principio dell'equilibrio di bilancio**
16. **Principio della competenza finanziaria**
17. **Principio della competenza economica**
18. **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma**

Il principio contabile della competenza finanziaria modifica nettamente la nuova contabilità con la precedente, sia nella predisposizione del bilancio che nella gestione .
Di seguito viene riportata il principio n 16:

"Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione sono aggiornati annualmente in occasione della sua approvazione.

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- (a) la ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva;*
- (b) il titolo giuridico che supporta il credito;*
- (c) l'individuazione del soggetto debitore;*
- (d) l'ammontare del credito;*
- (e) la relativa scadenza.*

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito. E' esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- (a) la ragione del debito;*
- (b) la determinazione della somma da pagare;*
- (c) il soggetto creditore;*
- (d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio*
- (e) la relativa scadenza.*

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto - al momento dell'attivazione del primo impegno - di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o, fino all'esercizio 2015, di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

Le spese di investimento, per le quali deve essere dato specificamente atto di avere predisposto la copertura comprendono anche le spese per acquisizione di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale, ancorchè siano classificate al titolo terzo della spesa.

Può costituire copertura agli investimenti imputati all'esercizio in corso, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

Può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, secondo le modalità individuate nel principio applicato della contabilità finanziaria:

- a) il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60 per cento della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del FCDE, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;*
- b) per le Autonomie speciali, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni. Per gli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, la copertura può essere costituita dalla media dei saldi dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultanti dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate straordinarie che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. Resta ferma la durata dei contributi in annualità già autorizzati fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto. Restano fermi gli impegni di spesa già assunti fino all'esercizio precedente a quello di adozione, da parte dell'Ente, della riforma contabile prevista dal presente decreto a valere sugli esercizi successivi al periodo di validità del bilancio di previsione purchè a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate;*
- c) il 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE;*
- d) riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi tre esercizi rendicontati.*

In caso di disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi o, se l'esercizio precedente non è ancora stato rendicontato, in caso di disavanzo di amministrazione nell'ultimo esercizio rendicontato e di disavanzo presunto nell'esercizio precedente (tenendo conto degli accantonamenti, dei vincoli e delle risorse destinate), non è possibile destinare a copertura degli investimenti le voci di cui alle lettere a) e b), salvo il disavanzo costituito esclusivamente da maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, da disavanzo tecnico e da debito autorizzato e non contratto dalle regioni, fermo restando gli impegni già assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Le voci di cui alle lettere a) e b) non possono essere destinate a copertura degli investimenti fino a quando il più vecchio degli ultimi due esercizi non è stato rendicontato.

Almeno in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale sono assunte le eventuali deliberazioni di variazione al bilancio di previsione conseguenti:

- i. alla verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria;*
- ii. all'eventuale disavanzo rilevato nell'ultimo esercizio in sede di rendiconto;*
- iii. agli esiti della verifica della coerenza degli accertamenti delle entrate di cui alla lettera c) e della riduzione degli impegni correnti di cui alla lettera c), realizzate nell'esercizio in corso, alle previsioni di ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.*

Inoltre, in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio e anche di provvedimento di assestamento generale di bilancio, è necessario dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve conseguire, automaticamente, comporta che, in deroga al principio generale, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

Gli incassi ed i pagamenti sono imputati allo stesso esercizio in cui il cassiere/tesoriere li ha effettuati.

Gli incassi ed i pagamenti risultanti dai mandati versati all'entrata del bilancio dell'amministrazione pubblica stessa a seguito di regolazioni contabili (che non danno luogo ad effettivi incassi e pagamenti) sono imputati all'esercizio cui fanno riferimento i titoli di entrata e di spesa.

E' prevista la coesistenza di documenti contabili finanziari ed economici, in quanto una rappresentazione veritiera della gestione non può prescindere dall'esame di entrambi gli aspetti. "

3. ALLEGATI AL BILANCIO

Al bilancio di previsione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
2. la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
3. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
4. la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
5. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno (*art. 172 del D.lgs 267/2000*);
6. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
7. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
8. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
9. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (Art 11 comma 3 del dl 118/2011);
10. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
11. per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
12. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
13. la relazione del collegio dei revisori dei conti.
Inoltre i documenti da allegare ai fini della programmazione del bilancio sono :
14. Piano annuale e triennale delle opere pubbliche (codice degli appalti);
15. Piano della valorizzazione e delle alienazione;
16. Piano delle assunzioni annuale e triennale;
17. Delibera della destinazione delle sanzioni del codice della strada; Delibera approvazione piano biennale degli acquisti e forniture;

AVANZO- DISAVANZO PRESUNTO

Il risultato presunto del rendiconto 2020 riporta il seguente risultato di amministrazione:

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione
**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.156.408,76
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	1.758.699,06
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	15.732.922,22
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	13.921.611,68
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	262.747,01
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	87.827,55
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	5.551.498,90
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	52.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 (1)	1.618.072,02
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020 (2)	3.985.426,88

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	3.920.815,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)	
Fondo anticipazioni liquidità	1.407.224,02
Fondo perdite società partecipate(5)	714,87
Fondo contenzioso (5)	328.833,48
Altri Accantonamenti (5)	15.930,82
Totale parte accantonata	5.673.518,88
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	179.482,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	110.064,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	82.123,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
C) Totale parte vincolata	371.669,83
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.059.761,83
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	

Il risultato presunto 2020 riporta, rispetto al disavanzo presunto riporta un lieve miglioramento come di seguito riportato:

Anni recupero Disavanzi		2015	2016	2018	2019	2019 da adeguamento FCDE	Disavanzo Atteso 2020
Disavanzi		583.420,56	82.344,61	79.070,70	142.937,40	1.562.544,13	
Anni recupero Disavanzi	2015	23.337,00					
	2016	23.337,00					
	2017	23.337,00	20.586,15				
	2018	23.337,00	20.586,15				
	2019	23.337,00	20.586,15	39.535,35			
	2020	23.337,00	20.586,15	39.535,35	47.645,80	-	
	Totale	443.398,56	-	-	95.291,60	1.562.544,13	2.101.234,29

Il dato verrà aggiornato in sede di approvazione del rendiconto 2020. Infine si rileva che l'ente non ha applicato avanzo presunto.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2021 relative alla modifiche dell'Imu e della Tasi nonché le problematiche relative all'emergenza COVID.

E' opportuno rilevare le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti¹, relativamente alla predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 la quale ricorda " *La persistenza di margini d'incertezza del quadro di riferimento normativo è alla base della prassi del differimento del termine di deliberazione dei bilanci, soprattutto per la stima delle risorse finanziarie disponibili e del loro impiego. A tale incertezza ha fatto da moltiplicatore l'emergenza sanitaria iniziata nel 2020, che ha dato luogo, da un lato, a misure per attenuare l'impatto sull'azione fiscale, dall'altro, all'emersione di fabbisogni di spesa corrente "necessitata", anche se di natura non permanente. Si tratta di eventi che hanno inciso decisamente sulla programmazione finanziaria e sulla relativa provvista delle risorse, cui si è provveduto, non solo con specifici ristori per le minori entrate e per le maggiori spese, oltre che con lo stanziamento di fondi a destinazione generale, ma anche attraverso misure derogatorie delle ordinarie regole di destinazione delle risorse secondo le caratteristiche tecniche e giuridiche peculiari di ogni entrata.* "

Tale condizione farà porre maggiore attenzione alla verifica degli equilibri di bilancio, con possibilità di variazione dello stesso. Questo in particolare anche riguardo alla verifica della TARI considerata la proroga al 30 giugno (d.l. n. 41/2021) del termine per il nuovo regime delle tariffe "TARI" e per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF), disposizione che sospende, per il 2021, l'allineamento tra i termini di approvazione del bilancio e quelli della determinazione delle relative aliquote e tariffe.

Di seguito il riepilogo delle entrate per titoli con il confronto degli accertamenti degli esercizio precedenti e gli stanziamenti definitivi del 2020.

¹ Corte dei Conti deliberazione n. 2/sezaut/2021/inpr "Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei conti dei comuni, delle città metropolitane e delle province sui bilanci di



Entrate	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione Definitiva 2020	Previsionale 2021	Previsionale 2022	Previsionale 2023
Avanzo Vin parte corrente	547.288,24	98.468,00	39.500,00			1.407.224,02	1.305.189,60	1.262.760,84
Avanzo Vin parte C/capitale	90.941,00	146.201,00	70.000,00					
FPV parte corrente	122.028,14	113.456,21	80.308,25	121.550,33	203.075,82			
FPV parte c/capitale	329.104,44	91.436,57	132.082,10	170.940,29	1.555.623,24	3.050,00		
<i>Tit.1</i> Entrate correnti di natura tributaria	3.137.415,00	3.195.048,47	2.924.993,25	3.424.758,45	3.439.468,95	3.526.154,42	3.385.648,33	3.381.701,15
<i>Tit.2</i> Trasferimenti correnti	1.283.471,23	1.136.985,68	1.215.897,17	1.024.942,45	1.911.611,00	1.685.251,00	1.319.972,00	1.251.637,00
<i>Tit.3</i> Extratributarie	465.710,46	584.082,93	539.253,06	489.896,81	582.577,00	597.877,00	587.177,00	587.177,00
<i>Tit.4</i> Entrate in conto capitale	405.234,52	203.210,44	291.865,53	1.895.635,71	1.020.186,00	801.168,00	7.293.619,00	10.237.431,00
<i>Tit.5</i> Riduzione di attività finanziarie	0,00							
Entrate finali	6.381.193,03	5.568.889,30	5.293.899,36	6.835.233,42	6.953.842,95	6.610.450,42	12.586.416,33	15.457.946,15
<i>Tit.6</i> Accensioni di prestiti		0,00	0,00	0,00	1.407.224,02	0,00	0,00	0,00
<i>Tit.7</i> Anticipazione da istituto di tesoreria	5.495.238,22	4.817.353,24	5.107.013,91	4.313.550,84	6.035.469,93	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
<i>Tit.9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.525.932,14	912.585,25	1.180.070,05	1.268.704,29	6.024.992,00	5.924.992,00	5.924.992,00	5.924.992,00
Totale entrate	13.402.363,39	11.298.827,79	11.580.983,32	12.417.488,55	20.421.528,90	18.535.442,42	24.511.408,33	27.382.938,15
Totale Generale Entrate	14.491.725,21	11.748.389,57	11.902.873,67	12.709.979,17	22.180.227,96	19.945.716,44	25.816.597,93	28.645.698,99

4.1 ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito oltre alle simulazioni di entrata fornite dal portale federalismo fiscale.

Analisi Tipologia Titolo I	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Accertamenti 2019	Stanziamen- to Def 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati								
<i>Recupero Evasione Ici Imu</i>	236.724,24	205.692,44	0,00	80.000,00	115.000,00	200.000,00	110.000,00	110.000,00
<i>IMU</i>	863.846,51	886.000,00	760.194,51	1.295.000,00	1.260.431,00	1.200.000,00	1.186.767,33	1.185.820,15
<i>Addizionale Irpef</i>	210.000,00	210.000,00	210.000,00	315.000,00	301.530,95	310.000,00	310.000,00	310.000,00
<i>Tassa rifiuti solidi urbani</i>	993.893,20	1.018.076,00	1.012.286,46	1.028.436,00	1.028.436,00	1.081.532,42	1.028.436,00	1.028.436,00
<i>Tassa rifiuti solidi urbani Recupero evasione</i>		11.335,00	110.717,85	25.000,00				
<i>TOSAP</i>	25.777,00	28.000,00	20.932,40	28.500,00	24.962,00	2.750,00		
<i>TOSAP Recupero evasione</i>			21.360,00	5.000,00				
<i>Imposta pubblicità epubbliche affissioni</i>	7.828,86	8.515,50	5.000,00	8.500,00	8.500,00	750,00		
<i>TA SI</i>	100.000,00	130.000,00	91.760,00	25.000,00	0,00			
<i>Altre imposte</i>	7.312,50	5.290,20	1.259,84	9.839,00	8.010,00	11.690,00	11.690,00	11.690,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi dello stato								
Fondi perequativi dallo Stato	692.032,69	692.139,33	691.482,19	697.260,00	712.061,00	719.432,00	738.755,00	735.755,00
Totale titolo I	3.137.415,00	3.195.048,47	2.924.993,25	3.517.535,00	3.458.930,95	3.526.154,42	3.385.648,33	3.381.701,15

E' opportuno evidenziare che la stima è suscettibile di forti variazioni dovute dall'emergenza Covid, con impatti preoccupanti sulle entrate in auto liquidazione, le quali accertate per cassa potrebbero determinare eventuali disavanzi di amministrazione.

Nel prospetto seguente sono riportati gli andamenti degli accertamenti degli ultimi esercizi e le previsioni per tipologia di entrata:

Di impatto sulle previsioni di entrata rilevano le modifiche alle aliquote tributarie. Inoltre si evidenzia una riduzione delle previsioni del recupero evasione ed elusione, il quale è stato potenziato nell'esercizio precedente.

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

Principali norme di riferimento	Legge 160 2019 La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi. Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI Le aliquote per il 2021 sono inalterate
--	---

Aliquote approvate per il 2021:

Aliquote IMU	Delibera CC 14 del 09/09/2020
	2019
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	6
fabbricati rurali ad uso strumentale	1
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	10,60
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	10,60
fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60

La stima del portale federalismo fiscale riporta da un minimo di 1.368.138,64(€) a un massimo di 1.667.427,78(€)

Gruppo/Categoria	Stima mef Quota comune
TUTTE GRUPPO A	736.059,39
TUTTE GRUPPO B	54.608,55
TUTTE GRUPPO C	553.287,08
TUTTE GRUPPO D	98.938,94
AREE EDIFICABILI	21.337,00
Totale	1.464.230,96
Quota alimentazione F.S.C. 2020, come da DPCM in corso di approvazione -	203.259,21
Previsione	1.260.971,75

Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	1.200.000,00	1.186.767,33	1.185.820,15
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si rileva che la previsione, considerata l'aumento delle aliquote, è stata effettuata mediante la simulazione del portale federalismo fiscale, e che l'accertamento avverrà in linea con il principio di contabile seguendo l'effettivo incasso del tributo in auto liquidazione. La media delle riscossioni appare inferiore, di conseguenza si dovrà attenzionare e verificare gli andamenti degli incassi, modificando le previsioni al fine di evitare disavanzi.</i>		



Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 le aliquote per il 2021 sono rimaste inalterate
--	---

Addizionale Irpef	Delibera CC 38 del 02/10/2018
Esenzione	9.000,00
Aliquota Unica	0,80%

Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La previsione è effettuata in base all'accertamento e incasso dell'esercizio precedente.</i>		



TARI STIME E PREVISIONI 2020/2022

Le ultime aliquote Tari vigenti sono state approvate con delibera 8 2020. la rimodulazione del PEF e dalla tariffa verrà effettuata successivamente considerata la proroga al 30 giugno (d.l. n. 41/2021) del termine per il nuovo regime delle tariffe "TARI" e per l'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF), disposizione che sospende, per il 2021, l'allineamento tra i termini di approvazione del bilancio e quelli della determinazione delle relative aliquote e tariffe.

RECUPERO EVASIONE ED ELUSIONE

Si dispone una stima del recupero evasione come di seguito indicato :

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Recupero evasione ICI/IMU	200.000,00	110.000,00	110.000,00
	FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023
La somma vien svalutata applicando in uscita il fondo crediti di dubbia esigibilità	169.586,02	93.272,31	93.272,31

5 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'avanzo iscritto riguarda esclusivamente quello relativo alla contabilizzazione del fondo di liquidità

Entrate	Previsionale 2021	Previsionale 2022	Previsionale 2023
Avanzo Vin parte corrente	1.407.224,02	1.305.189,60	1.262.760,84

Il principio contabile 4/2 allegato al dl 118/2021 al punto 3.20 bis prevede " *Le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio sono registrate come segue:*

- le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";*
- nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;*
- a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;*
- il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. "*

La contabilizzazione è la seguente:

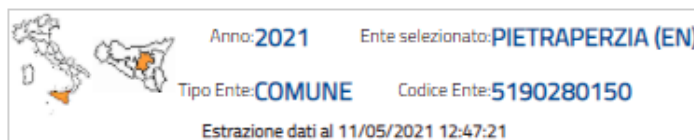
Accantonamento Anticipazione di liquidità				
Anno	Avanzo Applicato Previsione di bilancio	Quota Capitale Cap. 4484-011	Quota Interessi Cap. 156-00	Fondo acc Liquidità uscita Cap. 4483-00
2020	-	-		1.407.224,02
2021	1.407.224,02	102.034,42	19.600,83	1.305.189,60
2022	1.305.189,60	42.428,76	17.252,57	1.262.760,84
2023	1.262.760,84	42.948,94	16.732,39	1.219.811,90

Il risultato di amministrazione è applicato anche agli esercizi successivi nel rispetto della disciplina del fondo anticipazioni di liquidità di cui al paragrafo 3-20-bis.

6.1 TRASFERIMENTI E FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE 2021/2023

I trasferimenti 2021 dello stato sono i seguenti come riportato sul sito del Mef finanza locale:

Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse



(gli importi sono espressi in Euro)

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	719.431,32
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	764,73
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	133.846,51
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI	26.962,96
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	19.852,64
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	900.858,16

Il ministero non ha pubblicato sulle spettanze degli enti i trasferimenti per emergenza covid.

Sono stati previsti i ristori ad oggi per l'ente ma si rimane in attesa della certificazione delle risorse 2020 per poter definire le somme da dover riutilizzare per il 2021 e le eventuali modalità.

6.2 TRASFERIMENTI REGIONALI

Ad oggi non risulta pubblicato il riparto della Regione delle somme attribuite ai comuni.

l'assegnazione definitiva 2020 è stata la seguente come da D.A. n. 85- S4.

ME	83064	Pace del Mela	6.242	€	497.185,82	€	497.185,82
AG	84038	Santa Margherita di Belice	6.327	€	520.549,17	€	520.549,17
PA	82046	Marineo	6.490	€	618.499,50	€	618.499,50
PA	82007	Balestrate	6.491	€	413.658,85	€	413.658,85
TP	81003	Calatafimi-Segesta	6.495	€	520.220,23	€	520.220,23
AG	84020	Lampedusa e Linosa	6.556	€	1.462.512,40	€	-
PA	82036	Gangi	6.565	€	523.453,50	€	523.453,50
ME	83076	Rometta	6.598	€	406.007,32	€	406.007,32
PA	82045	Lercara Friddi	6.726	€	664.118,19	€	664.118,19
EN	86015	Pietraperzia	6.768	€	598.898,50	€	598.898,50
CL	85019	Sommatino	6.777	€	550.141,52	€	550.141,52

la previsione per il 2021 è stata riproposta per lo stesso importo.



Tra i trasferimenti regionali si riportano:

Tit	Tip	Cat	Cap	2021	2022	2023	Descrizione
2	101	2	126.03	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Trasfer. Reg. per spese stabilizzazione
2	101	2	140.01	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Contributo della regione per acquisto libri biblioteca comunale vedi cod. 715.1
2	101	2	185.02	63.562,00	63.562,00	63.562,00	Trasferimento Regionale L.R.8/2000 Disabili Mentali Vedi Cod. 1414.1
2	101	2	185.03	70.000,00	30.000,00	30.000,00	Trasferimenti Regionali per ricovero minori da autorità giudiziaria vedi cap. 1419/2
2	101	2	185.04	12.000,00	12.000,00	12.000,00	Trasferimento Reg. Bonus L.R.10/03 art.6 c.5 vedi cap. spesa 1463.5
2	101	2	185.05	18.000,00	18.000,00	18.000,00	Trasf. reg.le per interv. econ. in favore di famiglie numerose e barriere architettoniche vedi cap. 1454/4
2	101	2	190.01	61.385,00	61.385,00	61.385,00	RIMBORSO REGIONE SICILIA ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA LEGGE
2	101	2	258.01	42.562,00	42.562,00	42.562,00	Trasferimento Regionale ai sensi della L.R.14/2002 Art. 9 trasporto pendolari vedi cap. 656.9
2	101	2	258.02	18.763,00	18.763,00	18.763,00	canone locazione assistenza e contributo adozioni internazionali vedi cap. spesa 1463/4
2	101	2	258.04	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Borse di studio art.21 L.R.6/97 e 448/98 vedi cap. spesa 674.1
2	101	2	258.05	90.000,00	90.000,00	90.000,00	Trasferimento regionale per cantieri di servizio - L.R.5/2005 Vedi Cap. Spesa 1461/2 - 1409/1-1465/2
Totale				519.272,00	479.272,00	479.272,00	11

Tali spese risultano eccessive, e compromettono notevolmente la sostenibilità finanziaria ed rendono particolarmente rigida la spesa corrente.

E' stato inserito il trasferimento regionale per investimenti per l'importo del 2020. Qualora il trasferimento definitivo è modificato verrà apportata apposita variazione di bilancio

6.3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono rimaste invariate e la copertura in previsione a bilancio è la seguente:

Previsione tariffe servizi a domanda individuale Anno 2021							
Servizi a domanda	Personale	Acquisti beni e servizi	Amm.	Interessi	Totale costi	Proventi	% di copertura
Impianti sportivi	-	3.600,00	-	1.442,00	5.042,00	-	0%
Mensa Scolastica		10.000,00	-		10.000,00	-	0%
Servizi Scolastici (trasporto)	-		-		-		
Illuminazione Votiva e Servizi Cimiteriali	20.550,17	8.500,00	-		29.050,17	40.000,00	138%
Acquedotto Comunale rurale	11.350,42	121.100,00	3.267,16		135.717,58	133.300,00	98%
					179.809,75	173.300,00	96,38%

Sono comprese al titolo III le entrate derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada.

la previsione dei I proventi del codice della strada in previsione depurato del FCDE è pari ad € 33.000,00 ed totalmente vincolato alla spesa.

6.4. ENTRATE DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALI:

Tra le entrate da trasferimenti in conto capitale incide fortemente il piano annuale e triennale delle opere pubbliche, nel quale sono previste “entrate da altri finanziatori” del settore pubblico e le entrate del piano delle alienazioni. Sono inseriti al titolo IV le entrate derivanti dagli oneri per permessi di costruzione che finanziano sia le spese correnti che le spese in conto capitale .

Cap	Trasferimento Regionale quota investimenti	Anno 2021
126	Cap 126,06 a copertura	180.260,00
818,03	818,03	161.770,00
Totale		342.030,00



Codice Bilancio	Tit	Capitolo/Art.	Descrizione	Previsione2
10.05-1.03	1	1022.01	leasing impianto di pubblica illuminazione fin. con f.di reg.li - vedi cap. 818/3	77.000,00
50.02-4.03	4	4484.00	quota capitale di mutui e prestiti- rimborso	104.669,00
01.05-2.02	2	2040.03	manutenzione imm comunali finanz fondi regionali - vedi cap. 818/3	58.000,00
01.05-2.02	2	2040.04	manutenzione immobili comunali per sicurezza dei luoghi di lavoro fondi reg vedi cap. 818/3 (2% bilancio partecipato)	15.880,00
01.05-2.02	2	2045.01	acquisizione beni mobili finanziati con fondi regionali (vedi cap 818/3)	2.000,00
01.05-2.02	2	2045.02	acquisizione beni mobili finanziati fondi regionali - cap. 818/3	2.000,00
01.05-2.02	2	2045.03	acquisizione beni mobili finanziati con fondi regionali (vedi cap 818,3)	2.000,00
01.05-2.02	2	2045.04	acquisizione beni mobili comunali finanziato con fondi regionali (vedi cap 818/3)	2.000,00
01.06-2.02	2	2097.01	incarichi esterni per lavori di progettazione fin. con fondi reg.li vedi cap. 818/3	13.481,00
04.02-2.02	2	2526.04	manutenzione edifici scolastici per verifiche periodiche e certific. e varie fondi reg.li cap 818/3	10.000,00
08.01-2.02	2	3110.10	manutenzione strade esterne e interne .finanz. con fondi reg.li vedi cap. 818/3	45.000,00
09.05-2.02	2	3494.02	manutenzione verde pubblico finanz. con fondi investimenti b.p. 818/3	10.000,00
Totale				342.030,00

TIT	Cat	Ris	Capitolo/Art.	2021	2022	2023	Descrizione
4	200	1	800.00	140.000,00	0,00	0,00	Contributo per realizzazione investimenti per messa in sicurezza immobili comunali 2019 cap.2040/8
4	200	1	800.04	85.000,00	42.500,00	42.500,00	Contributo per realizzazione investimenti immobili comunali COVID 19 VEDI cap.2040/2
4	200	1	818.02	76.293,00	0,00	0,00	Trasfer. Reg.le lavori restauro Chiesa santa Maria Maggiore DDG N. 002201 DEL 07/08/2018 vedi cap.2695/4
4	200	1	818.03	161.770,00	243.730,00	254.065,00	Trasferimento Regionale fondi per investimento L.R.6/97
4	200	1	818.04	22.015,00	0,00	0,00	Trasf. Reg.le lav. manut. straor. Istit. ancelle rip. "A:Drogo" DDG N.002201 del 07/08/2018 vedi cap. 2695/5
4	200	1	890.01	0,00	6.887.389,00	9.820.866,00	Trasf. di capitale per piano triennale opere pubbliche



4	300	10	890.02	196.090,00	0,00	0,00	Trasf. di capitale per piano triennale opere pubblichevedi cap. 2694/1-3440/1
4	400	1	766.00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Concessioni cimiteriali (aree, loculi) - proventi Vedi cap. 3786.4
4	500	1	878.01	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Oneri di urbanizzazione Vin.Cap.118/9-257-618/7- 812-820-976/1-1010/1-1014/2-1300/1-2040/5-3113/1-
4	500	1	878.02	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Proventi dal condono ediliziovinc. al Cap. - 2040/7
Totale				801.168,00	7.293.619,00	10.237.431,00	10

le entrate da permessi da costruire finanziano:

DESTINAZIONE	2020
Spesa corrente	60.000,00
Spesa in conto capitale	20.000,00
Totale	80.000,00

6.5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI E LIMITI INDEBITAMENTO:

Non è stata prevista l'istituzione di nuovi prestiti per il finanziamento di investimenti,

7. VERIFICA SPESA E CONFRONTO ANNI PRECEDENTI:

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

Il riepilogo delle spese è il seguente:

Spese	Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione Def 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	Disavanzo	23.337,00	43.924,00	43.924,00	83.459,35	131.104,30	175.117,00	175.117,00	175.117,00
Tit. I	Spese correnti	5.209.365,54	4.825.284,43	4.720.348,24	4.768.631,87	5.960.959,47	5.590.905,42	5.156.379,09	5.094.432,09
	<i>FPV corrente</i>	<i>113.456,21</i>	<i>80.308,25</i>	<i>121.550,33</i>	<i>203.075,82</i>				
Tit. II	Spese in c/capitale	309.414,88	213.152,47	238.523,86	355.342,26	2.515.809,24	744.218,00	7.233.619,00	10.177.431,00
	<i>FPV parte c/cap spesa</i>	<i>91.436,57</i>	<i>132.473,63</i>	<i>170.940,29</i>	<i>1.555.623,24</i>	<i>3.050,00</i>	-		
Tit. III	Spese per incremento attività finanziarie				-				
Tit. IV	Rimborso di prestiti	95.726,05	89.473,63	94.124,13	99.439,07	1.511.893,02	1.510.484,02	1.326.490,84	1.273.726,90
Tit. V	Chiusura Anticipazioni ricevute da tesoriere	5.495.238,22	4.817.353,24	5.107.013,91	4.313.550,84	6.035.469,93	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Tit. VII	Spese per servizi per c/ terzi	1.525.932,14	912.585,25	1.180.070,05	1.268.704,29	6.024.992,00	5.924.992,00	5.924.992,00	5.924.992,00
Totale		12.863.906,61	11.114.554,90	11.676.494,81	12.647.826,74	22.183.277,96	19.945.716,44	25.816.597,93	28.645.698,99

7.01 SPESA CORRENTE

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dai macroaggregati a pre- consuntivo rendiconto 2020:

Macro Aggregato	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Prev definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01- Redditi da lavoro dipendente	2.302.622,13	2.298.845,89	2.022.799,36	2.096.611,22	2.016.286,66	2.158.043,91	2.047.140,15	1.963.277,00	1.898.777,00
02- Imposte e tasse a carico dell'ente	164.286,51	174.334,92	154.317,39	151.678,63	146.784,44	160.932,00	154.031,00	147.731,00	147.731,00
03- Acquisto di beni e servizi	2.303.278,94	2.276.962,45	2.260.472,87	2.264.383,04	2.407.515,26	2.567.004,92	2.371.674,00	2.227.013,00	2.227.013,00
04- Trasferimenti correnti	182.753,36	232.169,16	188.848,97	138.756,39	115.395,95	347.110,64	356.949,53	246.973,00	246.973,00
05- Trasferimenti di tributi									
07- Interessi passivi	58.894,51	71.154,35	109.851,56	35.100,86	67.228,50	44.029,00	58.687,00	54.190,00	56.743,00
09- Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.173,36	35.233,50	19.039,89	14.719,06	7.990,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
10- Altre spese correnti	47.888,71	120.665,27	69.954,39	19.099,04	7.431,06	394.338,00	595.778,74	510.095,09	510.095,09
Totale	5.070.897,52	5.209.365,54	4.825.284,43	4.720.348,24	4.768.631,87	5.591.360,42	5.156.379,09	5.094.432,09	5.094.432,09

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto della programmazione del fabbisogno del personale e del piano delle assunzioni.

L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, **a decorrere dall'anno 2014** gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.";

Spese limiti art 1 c 557 296/2006	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spesa macro 101	2.372.215,46	2.047.140,15	2.040.023,00	1.960.303,00
Spesa macro 102 IRAP	147.552,68	142.672,00	138.000,00	125.000,00
Somme escluse:				
Arretri contrattuali				
Spese trasferite per elezioni	-	50.000,00	- 50.000,00	- 50.000,00
Totale	2.519.768,14	2.139.812,15	2.128.023,00	2.035.303,00

Inoltre il nuovo parametro a cui sono assoggettati gli enti è quello stabilito dal DPCM **DECRETO 17 marzo 2020** "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni. (20A02317) [\(GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020\)](#)".

Il DPCM individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Per i comuni da 5.000 a 9.999 abitanti la soglia è del 26,9%

Comune di Pietraperzia				
Fascia demografica da 5.000-9.999			Valore soglia	
			26,90%	
a) spesa del personale (ultimo rendiconto approvato 2019)			2.016.286,66	
Entrate correnti medi triennale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Titolo I	3.195.048,47	2.924.993,25	3.424.758,45	
Titolo II	1.136.985,68	1.215.897,17	1.024.942,25	
Tittolo III	203.210,44	291.865,53	489.896,81	
Totale	4.535.244,59	4.432.755,95	4.939.597,51	
Media			4.635.866,02	
Fcde (stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata)			-432.659,17	
b) entrate correnti			4.203.206,85	
Rapporto Spesa del Personale / Entrate Correnti			47,97%	

A tal fine il comune ai sensi dell'art 6 del DPCM dovrà adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 .



Rientrano tra le spese correnti anche gli accantonamenti come di seguito riassunti:

Miss. Prog	Descrizione	2021	2022	2023
20.01		25.200,00	25.200,00	25.200,00
	Fondo di riserva per spese che comportino danni all'ente.	12.600,00	12.600,00	12.600,00
	Fondo di riserva.	12.600,00	12.600,00	12.600,00
20.02		518.066,89	470.145,09	470.145,09
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	518.066,89	470.145,09	470.145,09
20.03		1.345.601,45	1.265.410,84	1.222.461,90
	Fondo anticipazione di liquidità DL34 2020	1.305.189,60	1.262.760,84	1.219.811,90
	fondo debiti commerciali	37.761,85	0,00	0,00
	Fondo Passività potenziali per DFB di parte capitale	0,00	0,00	0,00
	Fondo spese per accontonamento Indennita' T.F.M. Sindaco.	2.650,00	2.650,00	2.650,00
Totale complessivo		1.888.868,34	1.760.755,93	1.717.806,99



7.02 SPESA IN C/CAPITALE

Spese	Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tit. II	Spese in c/capitale	744.218,00	7.233.619,00	10.177.431,00
Totale		744.218,00	7.233.619,00	10.177.431,00

Le spese in conto capitale sono così finanziate:

	2021	2022	2023
CONCESSIONI CIMITERIALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTI DI ALTRI	519.398,00	6.929.889,00	9.863.366,00
CONTRIBUTI PREMESSO COSTRUIRE E SANATORIA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TRASFERIMENTO REGIONALE DESTINATO A INVESTIMENTO	164.820,00	243.730,00	254.065,00
Totale complessivo	744.218,00	7.233.619,00	10.177.431,00

8. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Titolo Categoria Tipologia	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100- media)	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Recupero evasione	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	40.704,00	230.149,66	205.692,44	-	299.370,02			200.000,00	110.000,00	110.000,00
	INCASSI C/COMPETENZA	-	-	-	-	-					
	INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	23.000,00									
	INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N		25.765,89	-	-	3.857,95					
	INCASSI TOTALI	23.000,00	25.765,89	14.492,00		3.857,95			FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023
	% INCASSATO/ACCERTATO	56,51%	11,20%	7,05%	0,00%	1,29%	15,21%	84,79%	169.586,02	93.272,31	93.272,31

Titolo Categoria Tipologia	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100- media)	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
TARI	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.018.076,00	993.893,20	1.018.076,00	1.012.286,46	1.028.436,00			948.436,00	1.028.436,00	1.028.436,00
	INCASSI C/COMPETENZA	536.878,37	494.039,03	512.017,26	548.068,09	401.860,81					
	INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	303.337,08									
	INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N		139.032,86	102.045,21	86.725,71	183.962,21					



	INCASSI TOTALI	840.215,45	633.071,89	614.062,47	634.793,80	585.823,02			FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023
	% INCASSATO/ACCERTATO	82,53%	63,70%	60,32%	62,71%	56,96%	65,24%	34,76%	329.651,11	357.456,98	357.456,98

Titolo Categoria Tipologia	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100- media)	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
TOSAP	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	33.011,49	25.777,00	28.000,00	20.884,90	20.119,56			24.462,00	28.000,00	28.000,00
	INCASSI C/COMPETENZA	12.110,00	11.737,00	14.731,00	18.000,00	20.119,56					
	INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	16.534,91									
	INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N		5.500,00	3.113,00	2.844,90	-					
	INCASSI TOTALI	28.644,91	17.237,00	17.844,00	20.844,90	20.119,56			FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023
	% INCASSATO/ACCERTATO	86,77%	66,87%	63,73%	99,81%	100,00%	83,44%	16,56%	4.051,92	4.637,96	4.637,96

Titolo Categoria Tipologia	Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	MEDIA	FONDO (100- media)	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
FITTI ATTIVI	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	48.225,64	55.015,14	57.217,74	56.523,00	56.523,00			56.283,00	56.283,00	56.283,00
	INCASSI C/COMPETENZA	33.535,11	43.107,54	39.714,08	13.251,68	13.251,68					
	INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)										
	INCASSI C/RESIDUI ES. N+1 SU RESIDUI ES. N		5.500,00	3.113,00	25.177,81	25.177,81					
	INCASSI TOTALI	33.535,11	48.607,54	42.827,08	38.429,49	38.429,49			FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023
	% INCASSATO/ACCERTATO	69,54%	88,35%	74,85%	67,99%	67,99%	73,74%	26,26%	14.777,83	14.777,83	14.777,83

Missione 20

FCDE 2021	FCDE 2022	FCDE 2023
518.066,89	470.145,09	470.145,09

9. FONDI DI RISERVA

L'Art. 166. Fondo di riserva così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014 prevede:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) e [222](#), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo."

In riferimento alle previsioni di bilancio è inserito tra le previsioni il seguente fondo si riserva:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spesa corrente al netto del Fondo di riserva	5.590.905,42	5.156.379,09	5.094.432,09
Fondo di riserva minimo 0,45	25.159,07	23.203,71	22.924,94
Importo in bilancio 358	12.600,00	12.600,00	12.600,00
Importo in bilancio 358.01	12.600,00	12.600,00	12.600,00

10. ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI DEBITI FUORI BILANCIO

L'art Art. 167. Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali prevede *"E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo."*

Gli accantonamenti riguardanti le passività potenziali sono stati determinati a seguito di apposita nota del servizio contenzioso aggiornata in data 12/04/2021 prot 4189.

le passività sono state determinate secondo le indicazioni della Corte dei Conti², che ai fini della classificazione delle passività potenziali le suddivide tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", così riportato:

- **la passività "probabile"**, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per i quali l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- **la passività "possibile"** che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- **la passività da "evento remoto"**, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero. Posto quanto sopra, si richiede all'Ente, sin dalla gestione finanziaria in corso, di effettuare una puntuale ricognizione del proprio contenzioso, nel rispetto dei principi contabili di cui al punto 5.2, lett. h), dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, e all'Organo di revisione di verificare e monitorare le azioni realizzate dall'Ente, ponderando i rischi e le incertezze connessi agli andamenti operativi della gestione.

Le passività potenziali, riesaminate in sede di previsione, trovano copertura con l'avanzo di amministrazione accantonato nell'ultimo rendiconto approvato, quindi non si prevede un nuovo accantonamento al fondo passività.

Le passività potenziali che risultano accantonate nell'avanzo di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato ed aggiornate in sede di previsione sono:

² Sezione regionale di controllo per la Campania n. 125/2019



N.	Controparte	Anno Provenienza	Pretesa controparte	Stima Soccombenza	Note andamento	Importo accantonato	
4			417.654,95	bassa	10%	Sentenza I grado favorevole al Comune 528/2019	41.765,50
6			30.000,00	indefinite	51%	Sent. I grado n. 95/2019 appellata 30.000,00	29.999,49
16			35.000,00	bassa	10%		3.500,00
23			250.000,00		80%	Derivante da esproprio, in caso di soccombenza finanziamento tramite mutuo	200.000,00
30			18.817,76	bassa	10%	Sentenza favorevole al comune I grado	1.881,78
32			199.677,18	basso	10%	Sentenza di I grado Favorevole al comune in appello	19.967,72
33			15.000,00	basso		Previsione esito favorevole in corso di appello relazione avv Prot 269 del 8/1/2019	
34			6.079,74	medio	10%		607,97
35			151.907,45	medio	10%	Previsione esito favorevole in primo grado ad nessun appello proposto	15.190,75
36			0	Richiesto		debito da riconoscere tra i dfb	
37			19.884,32	Richiesto aggiornamento	10%	Sentenza di I grado n 330/2017 favorevole al Comune proposto appello	1.988,43
38			400	Richiesto		debito da riconoscere tra i dfb	
39			100.000,00	bassa	10%	Sentenza di primo grado senza richiesta di risarcimento danno	10.000,00
41			17.702,00	Bassa	10%		1.770,20
42			50.816,40	Alta	10%		5.081,64
43			146.426,00	media	25%		36.606,50
Totale			1.480.427,08			368.359,97	

11 FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

in particolare "858. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le disposizioni di cui ai commi da 859 a 872 costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231

862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

il nostro ente si trova nelle condizione di cui al punto a) ovvero al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per **ritardi superiori a sessanta giorni**, registrati nell'esercizio precedente.

L'accantonamento ammonta ad € 37.761,85

12 FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ

il principio contabile 4/2 del dlgs 118/2021 al punto 3-20 bis che " Sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse da quelle di cui al paragrafo 3.26. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Il meccanismo di creazione del fondo con corrispondente accantonamento in ogni caso costituisce strumento di sterilizzazione degli effetti espansivi della spesa e non deve costituire forma surrettizia di copertura di spese...

Le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio sono registrate come segue:

- e) le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- f) nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- g) a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- h) il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è reiscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

Tali modalità operative devono essere seguite fino all'integrale rimborso delle anticipazioni ed essere rappresentate in ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione.

Nel prospetto degli equilibri, le entrate derivanti da anticipazioni di liquidità partecipano all'equilibrio di parte corrente. A tal fine sono imputate alla voce "Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti".

Miss. Prog	Descrizione	2021	2022	i 2023
20.03		1.305.189,60	1.262.760,84	1.219.811,90
	Fondo anticipazione di liquidità DL34 2020	1.305.189,60	1.262.760,84	1.219.811,90
Totale complessivo		1.305.189,60	1.262.760,84	1.219.811,90

13. EQUILIBRI DI BILANCIO

I postulati al bilancio ed in particolare il principio al punto 15 prevede:

" Principio dell'equilibrio di bilancio

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio.

L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa.

Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione.

L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

*Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando **non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione** come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte.*

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico.

L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale.

Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."

Il bilancio di previsione riporta i seguenti equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	175.117,00	175.117,00	175.117,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.809.282,42 0,00	5.292.797,33 0,00	5.220.515,15 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	5.590.905,42 0,00 518.066,89	5.156.379,09 0,00 470.145,09	5.094.432,09 0,00 470.145,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	1.510.484,02 0,00 0,00	1.326.490,84 0,00 0,00	1.273.726,90 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.467.224,02	-1.365.189,60	-1.322.760,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.407.224,02 0,00	1.305.189,60 0,00	1.262.760,84 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	60.000,00 0,00	60.000,00 0,00	60.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	3.050,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	801.168,00 0,00	7.293.619,00 0,00	10.237.431,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	744.218,00 0,00	7.233.619,00 0,00	10.177.431,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Il bilancio 2021 2023 rispetta gli equilibri in sede previsionale, in considerazione della stima dei tributi che hanno subito variazioni, gli equilibri dovranno essere costantemente monitorati. Da attenzionare, con ancor più interesse, sono i flussi di cassa dell'ente i quali destano in effetti particolare preoccupazione, di seguito riportiamo il trend degli anni precedenti:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FLUSSI DI CASSA	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui	Comp e residui
Fondo di cassa	0	0	0	0	0	0	
<i>Tit.1 –Entrate correnti di natura tributaria</i>	2.834.019,62	2.074.141,05	2.576.855,73	2.780.682,82	2.811.276,70	2.659.393,02	2.739.551,23
<i>Tit.2 - Trasferimenti correnti</i>	2.126.254,46	1.919.945,99	1.511.533,43	1.044.435,43	1.240.653,03	1.118.775,18	1.575.692,16
<i>Tit.3 – Extratributarie</i>	980.327,58	802.961,98	388.469,49	489.596,54	402.607,19	391.545,57	256.457,88
Entrate Correnti	5.940.601,66	4.797.049,02	4.476.858,65	4.314.714,79	4.454.536,92	4.169.713,77	4.571.701,27
Tit.1 – Spese correnti	5.535.284,28	5.413.098,64	4.888.725,94	4.126.111,80	4.516.407,80	3.779.698,71	5.800.152,31
Tit.4 - Rimborsi Prestiti	86.813,04	91.158,49	95.726,05	89.473,63	94.124,13	99.436,07	37.768,50
Spese correnti	5.622.097,32	5.504.257,13	4.984.451,99	4.215.585,43	4.610.531,93	3.879.134,78	5.837.920,81
Saldo Corrente	318.504,34	-707.208,11	-507.593,34	99.129,36	-155.995,01	290.578,99	-1.266.219,54
<i>Tit.4 - Entrate in conto capitale</i>	358.177,27	266.324,26	204.690,57	111.354,11	454.538,81	214.593,86	799.164,36
<i>Tit.6 - Accensioni di prestiti</i>		0	20.788,81	0	0	701,08	1407224,02
Entrate in c/capitale	358.177,27	266.324,26	225.479,38	111.354,11	454.538,81	215.294,94	2.206.388,38
Tit.2-spesse in conto capitale	283.866,59	334.653,80	285.142,18	146.307,20	180.908,51	108.690,67	470.673,72
Spese c/capitale	283.866,59	334.653,80	285.142,18	146.307,20	180.908,51	108.690,67	470.673,72
Saldo c/capitale	74.310,68	-68.329,54	-59.662,80	-34.953,09	273.630,30	106.604,27	1.735.714,66
<i>Tit.9- Entrate per conto di terzi</i>	646.534,66	1.656.397,31	1.410.512,47	887.901,65	1.094.291,84	1.264.299,77	2.242.349,25
Tit.7 - Uscite per conto di terzi e	690.668,58	1.660.111,94	1.372.436,27	906.234,94	1.099.441,79	1.257.579,09	2.251.636,12
Saldo Partite di Giro	-44.133,92	-3.714,63	38.076,20	-18.333,29	-5.149,95	6.720,68	-9.286,87
Saldo Complessivo di cassa	348.681,10	- 779.252,28	- 529.179,94	45.842,98	112.485,34	403.903,94	460.208,25

Anticipazione da restituire anno precedente	1.389.054,73	985.153,79	525.145,54
---	--------------	------------	------------

Si denota un miglioramento del saldo complessivo rispetto l'ultimo periodo, rilevando comunque un saldo corrente negativo degli esercizi precedenti determinando l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Tale circostanza è determinata per lo più da un ingente utilizzo di risorse finanziarie destinate al servizio nettezza urbana ed ai servizi sociali.

Su tale analisi è opportuno riportare quanto indicato dalla corte dei conti ovvero " L'obbligo di formare le previsioni di cassa per la prima annualità di bilancio degli enti locali è stato reintrodotta dopo la riforma recata dal d.lgs. n. 118/2011; si tratta di un adempimento rilevante e non meramente formale.

Il rispetto di tale norma non può essere assolto attraverso semplificazioni computistiche, quale la semplice sommatoria dei residui alla competenza, in quanto ciò disattenderebbe i postulati di veridicità e attendibilità, presupponendo la certa realizzazione di tutti i crediti e di tutti i debiti nella prima annualità del bilancio. Inoltre, non sarebbe rilevabile il parametro di deficitarietà afferente «l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente». Nelle precedenti delibere di orientamento (in particolare, la n. 9/2016 e la n. 24/2016) della Sezione delle autonomie sono state fornite indicazioni al riguardo.

A tal proposito, anche il punto 9.4 del Principio applicato concernente la programmazione di bilancio - Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, dedicato alla struttura del bilancio di previsione finanziario - precisa che «Se tutte le entrate e le spese esigibili fossero effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio, le previsioni di cassa del bilancio annuale dovrebbero corrispondere alle previsioni di competenza e non si dovrebbero formare residui attivi e passivi. Considerato che le obbligazioni scadute possono non essere riscosse e pagate, a causa di ritardi nell'esecuzione di quanto dovuto, gli stanziamenti di competenza possono essere diversi dagli stanziamenti di cassa. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili».

Lo stesso Principio richiede che l'analisi strategica contenga l'approfondimento «degli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa» (punto 8.1, n. 1, lett. i) e la Sezione operativa deve contenere, per ogni programma, «La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica» (punto 8.2, Parte 2, quinto capoverso, terzo puntatore).....

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al pagamento per singola unità elementare del bilancio o del Piano esecutivo di gestione (PEG), in modo da garantire un perfetto equilibrio tra flussi di entrata e di spesa; considerato che le previsioni di uscita non possono eccedere le previsioni di entrata, fatto salvo il ricorso al fondo di riserva di cassa, ove ne ricorrano i presupposti ed entro i limiti stabiliti dalla legge. Ciò conferisce attendibilità al documento di programmazione finanziaria a tutela degli equilibri effettivi, imponendo all'ente di ricondurre la spesa corrente alla sua effettiva potenzialità, evitando di spendere più di quanto si realizzi."

Le previsioni delle entrate sono state formulate tenendo conto di tali prescrizioni, ma le problematiche Covid potranno far subire variazioni alle stesse.

Si invitano i responsabili dei settori ad attenzionare anche quanto sottolineato dalla corte dei conti ovvero *"In tal modo, le previsioni di cassa contenute nella parte "spesa" del bilancio avranno l'effetto di limitare anche la spesa di competenza, costituendo un preciso **riferimento autorizzatorio per il responsabile del procedimento allorché adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa.** L'art. 183, co. 8, del TUEL (norma già presente nel predetto art. 9, d.l. n. 78/2009), al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, prevede «l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio» e con le regole di finanza pubblica (pareggio di bilancio). Si tratta di una circostanza da attestare nel corpo della determina di spesa. La corretta definizione delle previsioni di cassa concorre all'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti da realizzarsi anche utilizzando le misure organizzative previste dall'art. 9, d.l. n. 78/2009 ed evitare il pagamento d'interessi di mora, nonché per la verifica della sussistenza dell'obbligo della costituzione di apposito accantonamento in bilancio del fondo garanzia dei debiti commerciali contemplata dall'art. 1, co. 859, legge 30 dicembre 2018, n. 145 imposto agli enti che, nell'anno precedente, presentano un valore oltre soglia dell'indicatore di ritardo dei pagamenti e non hanno ridotto lo stock di debito commerciale."*

	+/-	Previsioni definitive
Fondo di cassa iniziale (A)		
Entrate Titolo 1.00	+	4.246.717,54
Entrate Titolo 2.00	+	1.793.656,41
Entrate Titolo 3.00	+	1.053.435,37
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	7.093.809,32
- di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	6.169.107,16
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	205.294,42
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
- di cui rimborso anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		0,00



Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	6.374.401,58
Differenza D (D=B-C)	=	719.407,74
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	719.407,74
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	2.159.141,96
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	81.422,24
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F (I)	=	2.240.564,20
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	2.240.564,20
Spese Titolo 2.00	+	2.429.901,98
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	2.429.901,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	2.429.901,98
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-189.337,78
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere (S)	+	6.000.000,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere (T)	-	6.525.107,81
Entrate titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro (U)	+	5.953.825,20
Spese titolo 7 - Uscite c/terzi e partite di giro (V)	-	5.944.814,08
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	13.973,27

Infine ai sensi dell'articolo 1, comma 824, della legge n. 145 del 2018, per i comuni sono stati introdotti le seguenti innovazioni:



- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823):
- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821).

14. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

n.	ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
1	Ato EnnaEuno Spa in liquidazione	3,90%	atorifiutienna.it
2	Consorzio Ato Idrico n 5 Enna	2,15%.	Ato5enna.it
3	SICILIA AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,20%	atorifiutienna.it
4	S.r.r .Società per la Regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti Ato n. 6 Enna Società Consortile per Azioni	4,54%	srrennaprovincia.it



15. CONCLUSIONI E RILIEVI

Come rappresentato nei documenti contabili precedenti l'ente sta affrontando una crisi finanziaria particolarmente delicata, con un rilevante incremento delle quote di disavanzo, un utilizzo dell'anticipazione di tesoreria costante ed un incremento dei residui attivi e passivi.

Si invita l'amministrazione adottare procedure di razionalizzazione di tutte le spese e aumentare il recupero dei residui attivi, richiamando le misure correttive trasmesse alla corte dei conti per il superamento delle criticità segnalate.

Il responsabile del servizio finanziario

Dott. Gianfilippo Marino